

Corrado Augias e, nella foto grande, un ritratto di Jacqueline Kennedy



La prima puntata è iniziata con "Il mistero di Gesù". In studio con il giornalista anche monsignor Luigi Bettazzi



I PROTAGONISTI



Milingo



Anne Nicole Smith



Natasha Kampush

La storia e i suoi misteri, tornano protagonista di Raitre con la trasmissione "Enigma", presentata da Corrado Augias che, tra passato e presente, ripercorrerà i casi rimasti insoluti.

L'intenzione è quella di trattare un argomento in modo tale da "stimolare angoli di riflessione, evitando che guardare il piccolo schermo sia l'anticamera dell'assopimento".

Corrado Augias è tornato da ieri sera su RaiTre con la nuova serie di "Enigma", otto seconde serate seguite più avanti, a partire dall'8 giugno, da sei appuntamenti in prima serata.

Convinto della possibilità di fare cultura in tv, il giornalista racconta, come già nelle serie precedenti, alcuni eventi e personaggi significativi, nel tentativo di "stimolare lo spettatore ad andare avanti, a guardare l'immagine successiva, magari sorprenderlo con spunti ai quali non aveva pensato".

Si è iniziato ieri sera con un tema impegnativo: titolo della prima puntata, "Il mistero Gesù".

"Impegnativo, sì, ma anche attuale - ha spiegato Augias prima della trasmissione - perché ci siamo fatti una domanda storica. Che cosa sia Gesù per l'ortodossia cattolica e cristiana lo sanno tutti, noi cerchiamo di capire che cosa è

I misteri della storia per riflettere con la Tv

E' ricominciato ieri sera "Enigma", programma condotto da Corrado Augias

Gesù per gli ebrei e per i musulmani. Prenderemo in analisi la figura del Cristo, i rapporti fra Gesù e il Cristo, che sono due cose distinte".

In studio, insieme al giornalista, monsignor Luigi Bettazzi, Riccardo Calimani, autore del libro Gesù ebreo e l'imam Yahya Pallavicini figlio.

Con lo stesso stile nel corso delle puntate di "Enigma" si parlerà di Salvatore Giuliano per interrogarsi su chi veramente abbia voluto la sua morte, di quali fossero i rapporti fra la X Mas e i servizi segreti americani, di chi davvero abbia ucciso Che Guevara, del perché il fisico Bruno Pontecorvo si sia rifugiato in Unione Sovietica nel 1950.

E' quindi soprattutto la Storia, oltre che

la cronaca recente, a offrire spunti di discussione e di ricerca.

"Prendiamo Salvatore Giuliano, ad esempio - osserva Augias - noi non sappiamo che peso abbiano avuto i servizi segreti americani nella strage di Portella delle Ginestre ma questa è una domanda eterna, nella storia italiana, che vale anche per il rapimento Moro. Purtroppo la nostra storia è attraversata da tragedie che non finiscono mai, anche casi così 'antichi' sono sempre d'attualità".

Oltre ai casi già citati, nella nuova serie di "Enigma" si parlerà anche di Gustavo Adolf Rol, il celebre sensitivo che operava a Torino, per cercare di capire se fosse una persona dotata di poteri straordinari o solo un abile prestigiatore;

di monsignor Milingo, per comprendere quali siano i suoi reali rapporti con il Vaticano; dell'assassinio di Pio La Torre, l'esponente del Pci ucciso nel 1982, appena tornato in Sicilia come segretario regionale del partito; di dove siano nascosti gli ultimi dieci criminali nazisti ancora in vita.

A giugno, poi, un'altra serie, stavolta in prima serata, tutta riservata a figure femminili.

Fra queste, Jacqueline Kennedy Onassis, Natasha Kampush, la ragazza austriaca rapita bambina e riapparsa dopo anni di prigionia, Sharon Tate, l'attrice e moglie di Roman Polanski uccisa a Hollywood dalla setta satanica di Charles Manson, e di Anne Nicole

Smith, la playmate morta di recente in circostanze poco chiare.

"Dalle donne vengono fuori storie belle e affascinanti - spiega Augias - che pochi conoscono.

In genere ci si concentra sugli uomini, invece le donne forniscono spunti maggiori perché la loro posizione nella società, nonostante i progressi, è ancora molto critica.

Punteremo su storie più 'corporee', dove il peso della riflessione cede, di fronte a quello degli eventi che parlano da soli". Enigma - ha proseguito Augias - racconta gli eventi, cercando infatti di mettere insieme un racconto raccontare che susciti interesse e stimoli a chiavi di lettura nuove lo spettatore televisivo".

DIALOGHI CON LA SCUOLA

Dante, la Divina Commedia e le radici dell'identità europea

PERUGIA - Si aprirà domani con una "Introduzione alla lettura di Dante" l'edizione 2007 dei "Dialoghi con la scuola".

Promossa dal Centro culturale "Leone XIII" e dal Centro di aiuto allo studio "Portofranco Umbria" l'iniziativa rappresenta da sette anni un'importante occasione di approfondimento sui grandi temi della contemporaneità, per gli studenti delle scuole superiori dell'Umbria.

Il tema di quest'anno è dedicato alle radici dell'identità europea in relazione alla figura di Dante Alighieri.

Il ciclo prevede, oltre al primo appuntamento di domani, altri due incontri: quello su "Il canto di Paolo e Francesca" per il 16 marzo e "Il canto di Ulisse canto XXVI Inferno" in programma per il 29 marzo.

Tutte le lezioni, che si svolgono presso l'aula magna del liceo classico "Annibale Mariotti" di Perugia dalle 15 alle 17, sono tenute dai docenti delle scuole superiori e si rivolgono a un pubblico di circa duecento studenti della provincia di Perugia, ai quali sarà rilasciato un attestato valido per il credito formativo. L'ultimo incontro, dedicato ai "Percorsi didattici sulla Divina Commedia", previsto per il 20 aprile, è riservato ai docenti. Si ter-



Dante Alighieri

rà presso la sede del centro Portofranco a Perugia, in via Pellari 8, traversa di corso Garibaldi, e per l'occasione riceveranno la certificazione come corso di aggiornamento.

"Lo scopo dell'iniziativa - spiega Anna Cristina Merini, una delle promotrici - è quello di offrire un contributo alla formazione umana e cristiana dei giovani, promuovendo la lettura scientificamente corretta di personaggi ed aspetti della tradizione culturale occidentale, nella convinzione che un'approfondita conoscenza del passato costituisca la premessa per una costruzione consapevole del futuro".

Portofranco è un centro di aggregazione giovanile gratuito, aperto a tutti gli studenti della scuola

media superiore, in particolare a coloro che presentano problemi nell'apprendimento scolastico.

L'esito più significativo significativo, oltre al recupero scolastico per diverse persone, è che, in tutti coloro che rispondono alla proposta, matura un atteggiamento più positivo rispetto allo studio e quindi alla propria vita. La sede è a Perugia in via dei Pellari, traversa di Corso Garibaldi.

CONCORSI LETTERARI

Il premio Fenice Europa torna a Bastia per il decennale

BASTIA - Il Fenice - Europa è nato come piccola tessera nel grande mosaico d'unione tra la cultura italiana e quella del resto del continente.

All'interno di questo progetto una larga parte degli sforzi e delle aspettative sono indirizzate verso il tentativo di diffondere il romanzo italiano in Europa, anche attraverso la partecipazione delle comunità italiane che vivono e operano all'estero.

Quest'anno la sede della premiazione sarà a Bastia.

"Il Fenice-Europa è un premio itinerante - ha dichiarato il sindaco della città umbra, Francesco Lombardi - Per questo lo definirei il Premio Letterario dell' Umbria, in primo luogo, in quanto è riuscito a coinvolgere nel corso degli anni tanti comuni, gruppi ed associazioni.

Tra i suoi elementi di ricchezza va ricordata la promozione del territorio, perché contribuisce a far conoscere le attrattive turistiche della nostra regione, specie in occasione della manifestazione finale.

Il ritornare a Bastia, oltre che un omaggio al decennale, dovrà essere recepito come importante evento

inserito all'interno di una serie di attività culturali che Bastia sta recependo in questi ultimi tempi. Certamente questo Premio, per molti aspetti, non ha eguali, basti considerare il numero imponente di giurati popolari che ne fanno parte, toccando quest'anno 800 lettori, sparsi in tutto il mondo. Questa attività ha la forza di creare un legame ancora più stretto con i nostri connazionali all'estero. Con quest'occasione, la città di Bastia si colloca all'interno di un ambito regionale e nazionale di tutto riguardo, pur di fronte a difficoltà di carattere economico.

Stiamo parlando, però, di una iniziativa meritevole di grande attenzione. Non è da sottovalutare, inoltre, che tutto questo è frutto di un gruppo di volontari, legati dall'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" - organizzatrice del Premio - che impegnano il loro tempo libero e le loro idee nel fare cultura".

"Considero il Fenice-Europa - aggiunge Giuseppe Belli, assessore alla cultura - uno dei biglietti da visita per Bastia Umbra.

Molti cittadini vi si riconoscono

no ed io per primo. Il Premio, inoltre, festeggia il suo decennale, questo sta a significare che ormai è diventato un punto di riferimento nel panorama letterario regionale e nazionale".

Un'idea, quella del Fenice - Europa, che percorre una strada totalmente nuova e pone il concorso in una luce diversa rispetto alle tradizionali manifestazioni del settore. D'altra parte, istituire un premio letterario ricalcando altri cliché avrebbe sommato un altro numero agli oltre duemila concorsi esistenti, impegnando ulteriori risorse pubbliche e private, disperdendo energie diversamente collocabili e vanificando le originalità.

La partecipazione è aperta agli autori europei con un romanzo scritto in italiano e non tradotto; la commissione tecnica seleziona tre volumi lasciando ai giudici popolari il compito di indicare il vincitore. La presenza degli italiani residenti all'estero, quali lettori, è un importante segnale verso i nostri connazionali e, soprattutto, un necessario elemento per mantenere e rilanciare la nostra lingua.